



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Verbali Consultazione Parti Interessate 4-7-8 e 9 marzo 2022

Nelle giornate del 4-7-8 e 9 marzo 2022 ha avuto luogo una consultazione delle Parti Interessate con modalità a distanza su piattaforma Google Meet: il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con alcuni rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Modena, di Aziende di servizi alla persona, di Agenzie per il lavoro e con alcuni studenti e neolaureati del CdS.

Ha introdotto gli incontri il Supervisore del tirocinio del CdS, spiegando che la Consultazione si pone l'obiettivo di discutere il profilo di competenze acquisito dai laureati durante il corso di studio in Infermieristica, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento e al fine di garantire la congruità tra il Piano degli studi e le esigenze manifestate dal mondo del lavoro.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha poi informato le Parti Interessate che i posti disponibili per le immatricolazioni per il corrente anno accademico 2021/2022 sono stati 191 per studenti comunitari + 2 posti per studenti non comunitari, sottolineando il trend in crescita degli ultimi due anni, in linea con il costante fabbisogno di figure infermieristiche. Per l'anno accademico 2022/2023 il potenziale formativo non è ancora stato definito.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha illustrato brevemente alcuni ambiti dell'offerta formativa sui quali il Corso si è focalizzato: la formazione interprofessionale con gli studenti degli altri Corsi di laurea, il coinvolgimento dei pazienti formatori nelle attività didattiche, i workshop sulla tematica delle cure palliative, i Laboratori per la gestione dei conflitti all'interno dell'équipe

Interprofessionale e i Laboratori per la prevenzione e gestione della violenza contro gli operatori sanitari. Il CdS aderisce inoltre al programma Erasmus+ con un elevato numero di sedi per la mobilità degli studenti e dei docenti che, a breve, verrà ulteriormente arricchito di una nuova sede universitaria partner.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha poi sottolineato che la soddisfazione complessiva per il CdS e il tasso di occupazione dei laureati si attestano su valori molto elevati.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha poi concluso informando i partecipanti all'incontro che, nonostante il perdurare della pandemia, anche nell'anno 2021 tutti i tirocini formativi degli studenti siano stati garantiti in presenza: di ciò ha ringraziato le strutture sanitarie che hanno fortemente collaborato per permetterne la concreta realizzazione.

04 marzo 2022-ore 10-10.30 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con la dott.ssa Chiara Medici (Agenzia per il lavoro Etjca di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

La rappresentante dell'Agenzia per il lavoro ha affermato che i laureati del CdS di Modena, analogamente agli anni precedenti, hanno continuato a esprimere livelli eccellenti di competenze nei contesti lavorativi dove sono stati inseriti: la loro preparazione dal punto di vista tecnico è ottimale, come anche l'elevato livello di autonomia che hanno dimostrato. I laureati hanno inoltre dimostrato una spiccata capacità di applicazione e contestualizzazione pratica delle conoscenze teoriche: la dott.ssa Medici ha ipotizzato una stretta correlazione fra questa competenza e la



possibilità di aver beneficiato di tirocini clinici “in presenza” e “di qualità” durante il percorso formativo universitario presso il CdS di Modena.

La dott.ssa Medici ha notato che c'è stato un discreto numero di neolaureati che ha dimostrato interesse per le sedi di lavoro territoriali (assistenza domiciliare, ospedali di comunità e case della salute), a differenza dello scorso anno: gli stessi neolaureati hanno affermato che la possibilità di svolgere i tirocini clinici in questi ambiti durante il percorso universitario ha aperto loro una prospettiva lavorativa alternativa all'ospedale.

La dott.ssa Medici ha poi espresso soddisfazione per l'aumentato potenziale formativo degli ultimi anni.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha ringraziato la dott.ssa Medici per il prezioso contributo.

04 marzo 2022-ore 11-11.45 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con il dott. Ileano Bondi (Settore Formazione Società Cooperativa Sociale Gulliver di Modena), dott. Francesco Predieri (Ufficio Selezione- Società Cooperativa Sociale Gulliver Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

Il dott. Bondi ha espresso un'elevata soddisfazione per il livello di preparazione degli studenti e dei neolaureati del CdS inseriti nelle CRA gestite dalla Cooperativa: è stata molto apprezzata soprattutto la capacità degli studenti di inserirsi efficacemente in contesti assistenziali ancora “provati” dalla situazione pandemica. Ha colto molto positivamente l'aumentato potenziale formativo degli ultimi anni e ha confermato la piena disponibilità all'accoglienza degli studenti in tirocinio, ringraziando il CdS per la costante e proficua collaborazione.

Il dott. Bondi ha poi chiesto se sarà possibile prevedere un incontro con i laureandi della sessione primaverile con lo scopo di presentare l'organizzazione, i servizi e le opportunità lavorative della Cooperativa

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha confermato la disponibilità a organizzare tale incontro e ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.

07 marzo 2022-ore 11.30-12.15 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con la dott.ssa Cristina Tarantino (Direzione infermieristica dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A.), dott.ssa Elisabetta Lugli (Direzione infermieristica dell'Ospedale privato accreditato Villa Rosa Neomesia di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

La dott.ssa Tarantino ha espresso soddisfazione per l'impegno, la dedizione al lavoro e le competenze dimostrate dai neolaureati che sono stati assunti presso l'Ospedale di Sassuolo. Ha poi sottolineato che, durante il periodo pandemico, l'inserimento del personale sanitario nel mondo del lavoro ha richiesto un supporto emotivo-relazionale per gestire al meglio anche alcune situazioni conflittuali che si sono create fra il gruppo professionale degli infermieri e quello degli operatori socio-sanitari. I principali attriti hanno riguardato soprattutto l'organizzazione delle attività assistenziali di base. La dott.ssa Tarantino ha perciò apprezzato in particolar modo il fatto che, durante il percorso formativo universitario, gli studenti vengano formati per interagire efficacemente all'interno di equipe multiprofessionali, auspicando che tali attività vengano ulteriormente implementate.



La dott.ssa Cornia ha sottolineato che, oltre alle simulazioni/esercitazioni relative all'interprofessionalità, il CdS prevede anche una quota di lezioni teoriche dedicate all'integrazione professionale fra il personale di supporto e gli infermieri, con l'obiettivo di facilitare la collaborazione produttiva all'interno di un team multiprofessionale.

La dott.ssa Tarantino ha poi informato che in alcune unità operative dell'Ospedale di Sassuolo è stato adottato il metodo SBAR per le consegne infermieristiche, con l'intento di ottimizzare i tempi dedicati a tale importante attività infermieristica. La dott.ssa Cornia ha ricordato che gli studenti del terzo anno di corso seguono delle lezioni teoriche relative alla documentazione sanitaria di competenza infermieristica e ai metodi standardizzati per la trasmissione delle informazioni attraverso le consegne.

La dott.ssa Lugli è intervenuta confermando quanto sia importante che gli studenti si sperimentino in attività propedeutiche al lavoro all'interno di equipe multiprofessionali, tematica prioritaria anche nei contesti assistenziali della salute mentale. Si è detta inoltre molto soddisfatta sia della preparazione degli studenti che dei neolaureati del Cds di Modena che sono stati assunti da Villa Rosa.

Entrambe le Parti Interessate hanno apprezzato che la tematica delle cure palliative venga affrontata e approfondita dagli studenti durante il percorso di studio.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.

07 marzo 2022-ore 13.30-14.30 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con le dott.sse Angela Putignano e Giovanna Cuomo (Direzione infermieristica dell'AOU di Modena), dott. Alessio La Monica (Responsabile Assistenza Ospedaliera-Direzione assistenziale dell'Azienda USL di Modena), dott.ssa Carmela Giudice (Presidente dell'OPI di Modena) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

La dott.ssa Putignano ha ringraziato il CdS per la continua e proficua collaborazione, soprattutto nel corso dell'attuale situazione pandemica e ha sottolineato l'importanza della presenza degli studenti nelle unità operative dell'Azienda. La dott.ssa Putignano ha poi evidenziato l'ottima preparazione dei neolaureati del Cds che hanno saputo inserirsi efficacemente anche in contesti assistenziali molto specifici e complessi, quali, ad esempio, l'ambito materno-infantile e l'ambito intensivo. Tali contesti hanno ampliato la ricettività di studenti in tirocinio nel corso dell'anno 2021 e ciò si è tradotto in un doppio vantaggio: la possibilità di apprendere e acquisire elevate competenze da parte degli studenti durante il tirocinio clinico e il più agevole inserimento lavorativo una volta che i neoassunti sono stati assegnati a sedi che già, in parte, conoscevano.

La dott.ssa Putignano ha poi informato che c'è l'intenzione di stabilizzare le posizioni degli infermieri attingendo alle graduatorie concorsuali vigenti e chiudendo i contratti interinali.

La dott.ssa Cuomo è intervenuta affermando che i laureati del CdS di Modena che ha avuto modo di incontrare durante le prove concorsuali, hanno dimostrato interesse ed entusiasmo per la professione, flessibilità e soprattutto un'ottima capacità di pensiero critico e ragionamento clinico.

Il dott. La Monica si è detto molto soddisfatto sia rispetto all'offerta formativa del CdS che rispetto alla preparazione dei laureati: ha altresì apprezzato il potenziamento delle esperienze di tirocinio



nell'ambito assistenziale territoriale, come richiesto in un precedente incontro. Ciò si è tradotto in un maggiore interesse e propensione dei laureati a manifestare la propria disponibilità a lavorare nei contesti assistenziali non ospedalieri. Ha poi ringraziato il CdS per la continua e positiva collaborazione, riconoscendo anche il prezioso contributo degli studenti durante lo svolgimento dei tirocini clinici che, nonostante la continua riorganizzazione delle aree assistenziali a causa della pandemia, hanno dimostrato un ottimo spirito di adattamento e hanno compreso la complessità e le difficoltà della situazione.

La dott.ssa Giudice ha ringraziato entrambe le Aziende per quanto hanno fatto durante il periodo pandemico, ritenendo fondamentale l'ottima collaborazione fra le Direzioni Infermieristiche aziendali e il CdS: tale sinergia ha permesso di garantire lo svolgimento dei tirocini degli studenti in presenza durante tutto il 2021, contribuendo all'ottimo livello di preparazione dei laureati del CdS di Modena. Alla Presidente dell'OPI è pervenuto il riconoscimento dell'ottima preparazione dei laureati presso il CdS di Modena da parte di altri Ordini Professionali.

La dott.ssa Giudice ha poi sottolineato l'importanza di continuare a garantire dei validi affiancamenti agli studenti durante i tirocini clinici, anche attraverso la formazione delle guide di tirocinio. Ha infine ricordato l'importanza di un costante impegno nel rendere attrattiva la professione infermieristica, anche a fronte del continuo ed elevato fabbisogno di professionisti.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.

08 marzo 2022-ore 15.45-16.15 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con il prof. Sergio Rovesti (Direttore del Master in Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie), prof.ssa Annalisa Bargellini (Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di Reggio Emilia) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

Il prof. Rovesti ha delineato le caratteristiche dei 43 iscritti all'ultima edizione del Master in Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie: si tratta di ben 36 infermieri, due assistenti sanitari, un fisioterapista, un tecnico di radiologia, un educatore professionale, un igienista dentale e un'ostetrica: la provenienza dei discenti è prevalentemente locale (Modena e Reggio Emilia). Rappresentando l'interprofessionalità una parola chiave anche per il Master, il prof. Rovesti ha apprezzato e ritenuto adeguata l'offerta formativa sull'argomento prevista durante il percorso di laurea triennale.

La prof.ssa Bargellini ha espresso soddisfazione per l'adeguatezza dell'offerta formativa del percorso di laurea triennale, con particolare riferimento alla tematica dell'interprofessionalità. I laureati del CdS di Modena che accedono alla Laurea Magistrale hanno dimostrato di possedere le competenze necessarie e basilari per proseguire e approfondire la propria formazione.

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha ringraziato i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo.



09 marzo 2022-ore 15-16 Incontro a distanza su piattaforma Google Meet con Giulia Piccinini e Fabio Caccetta (studenti del terzo anno del CdS in Infermieristica di Modena), dott.ssa Viola Ilariucci (neolaureata del CdS in Infermieristica di Modena nella sessione di novembre 2021), dott.ssa Francesca Failla (laureata del CdS in Infermieristica di Modena nella sessione di dicembre 2020) e dott.ssa Chiara Cornia (Supervisore del tirocinio del CdS in Infermieristica di Modena).

Il Supervisore del tirocinio del CdS ha introdotto spiegando che gli studenti e i laureati vengono interpellati nell'ambito degli incontri con le Parti Interessate in quanto rappresentano un significativo arricchimento del dibattito che deriva dalla loro duplice esperienza diretta, avvenuta sia durante lo svolgimento dei tirocini in clinica (durante il percorso formativo universitario) sia al momento dell'assunzione dopo il conseguimento della laurea.

La dott.ssa Ilariucci ha potuto svolgere la prima esperienza lavorativa nel contesto clinico della pediatria, nel quale non aveva mai svolto il tirocinio durante il triennio formativo universitario: nonostante l'esperienza fosse completamente nuova è riuscita ad affrontarla grazie agli "strumenti" che la frequenza del Corso di laurea le ha fornito. L'inserimento è stato graduale, era molto cauta e lenta soprattutto durante la somministrazione della terapia farmacologica e si è sentita molto più insicura di quanto non lo fosse stata durante i tirocini del terzo anno: questa esperienza lavorativa le è servita perciò anche per "ridimensionare" alcuni aspetti del proprio carattere e comprendere appieno il significato della responsabilità professionale. Si è detta molto soddisfatta del percorso di studi portato a termine presso il CdS in Infermieristica di Modena, anche dell'esperienza che ha potuto fare in un reparto Covid, perché la formazione ricevuta le ha permesso di affrontare positivamente l'inserimento nel mondo del lavoro. Rispetto alla tipologia di affiancamento ricevuto durante i tirocini, ha apprezzato e ritenuto utile sia l'affiancamento 1:1 in turno con un infermiere Guida di tirocinio o con un infermiere esperto, soprattutto durante i tirocini del secondo anno, che quello all'intera equipe infermieristica: quest'ultima modalità, sperimentata durante l'ultimo tirocinio del terzo anno, non le ha creato confusione o difficoltà perché aveva già maturato la capacità di capire quali fossero le caratteristiche di un buon modello di ruolo infermieristico. Ha poi concluso sottolineando l'importanza di un approccio proattivo dello studente nel ricercare le opportunità di apprendimento clinico.

La dott.ssa Failla ha potuto svolgere la prima esperienza lavorativa nel contesto clinico di una terapia intensiva all'interno della quale aveva già svolto il tirocinio durante il triennio formativo universitario: ciò le è stato molto utile e ne ha facilitato l'inserimento come neoassunta.

Rispetto alla tipologia di affiancamento ricevuto durante i tirocini clinici, ha apprezzato e ritenuto efficace soprattutto il modello 1:1, in turno con un infermiere Guida di tirocinio o con un infermiere esperto: ha sottolineato quanto sia stato per lei importante "sfruttare" l'esperienza dei professionisti esperti ponendo loro tante domande e facendo proprie le migliori caratteristiche di ciascuno.

La dott.ssa Failla ha poi affermato con soddisfazione di essere al termine del percorso di Laurea Magistrale e di essere riuscita a intraprendere questo percorso, dopo soli tre mesi dal conseguimento della laurea triennale, grazie alle conoscenze e competenze acquisite durante il triennio presso il CdS di Modena.



Lo studente del terzo anno Caccetta ha affermato che la prima esperienza di tirocinio del terzo anno appena conclusa lo ha aiutato a migliorare la propria autonomia e la fiducia nelle proprie capacità ma sente di avere ancora tanto da imparare. Ha apprezzato molto la possibilità di poter applicare nella pratica clinica del tirocinio quanto aveva studiato dal punto di vista teorico (ad esempio l'opportunità di svolgere il tirocinio negli ambiti chirurgici dopo aver frequentato le lezioni di Infermieristica in chirurgia e di Chirurgia generale)

La dott.ssa Failla ha sottolineato quanto sia "fisiologico" non sentirsi completamente autonomi quando si è studenti, soprattutto se il confronto avviene con delle figure professionali molto esperte e competenti.

La dott.ssa Ilariucci ha suggerito allo studente di sfruttare al massimo la possibilità di sperimentarsi sotto la supervisione di un infermiere esperto/guida di tirocinio durante le prossime esperienze di tirocinio e di ricercare attivamente tutte le opportunità di apprendimento che i contesti assistenziali possono offrire: tale modalità di approccio, da lei adottata durante il percorso formativo universitario, si è rivelata estremamente utile e propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro.

La studentessa del terzo anno Piccinini ha apprezzato e ritenute molto utili le lezioni di Laboratorio perché le hanno permesso di sperimentarsi in un contesto protetto prima di andare in tirocinio. Non ha invece ancora compreso appieno l'utilità pratica di altre discipline più generali, pur cogliendone l'importanza per un eventuale percorso di studi successivo alla triennale.

Ha poi dichiarato di aver sperimentato e apprezzato la modalità di affiancamento in tirocinio a tutta l'equipe infermieristica: ha potuto osservare e apprendere il meglio da ciascuno professionista, nel rispetto delle evidenze scientifiche apprese attraverso lo studio delle specifiche discipline (metodologia della ricerca infermieristica, infermieristica basata sulle evidenze ecc.).

Nel ringraziare i partecipanti all'incontro per il prezioso contributo, il Supervisore del tirocinio del CdS ha concluso affermando che, attualmente, viene offerta la possibilità di sperimentare entrambe le modalità di affiancamento in tirocinio durante il triennio.

I verbali di queste consultazioni saranno inseriti nella cartella Google Drive AQ del CdS.